

di Francesco Maltempi

Dieci anni del nuovo Villaggio Violino

Testimonianza di un abitante dell'ultimo lotto realizzato nel 1996 dalla Cooperativa La Famiglia.

Attesa per l'ultimazione dell'intervento in fase di realizzazione

Al villaggio Violino c'è una strada ampia, diritta, che collega il primo villaggio costruito da padre Marcolini 50 anni fa a quello in corso di costruzione da parte delle cooperative del Centro Studi "La Famiglia". Un villaggio innovativo, quest'ultimo, che fa uso di tecnologie avanzate e introduce nelle costruzioni criteri biotecnologici.

La via di cui stiamo parlando prende il nome da padre Ottorino Marcolini e in qualche modo riassume cinquanta anni di storia: quella che inizia nel 1953 con la costituzione della prima cooperativa "la Famiglia", la costruzione nel 1954 del primo Villaggio Marcolini, appunto il Violino, per arrivare all'ultima realizzazione in corso di completamento: 153 nuovi alloggi per giovani coppie e per famiglie che realizzano il sogno di possedere una casa.

Via padre Marcolini, attraversando il Violino, ricorda però anche che al vecchio villaggio, esattamente dieci anni fa, si sono aggiunte alcune casette costruite sempre dal Centro Studi, continuando una dinamica che ha visto crescere questo insediamento a lotti successivi e assume così il significato di raccordo tra vecchio e nuovo, tra passato e futuro in una continuità di finalità e di stile abitativo.

L'intervento edilizio realizzato dieci anni fa dalla cooperativa "La Famiglia Nuovo Violino", urbanisticamente parlando, è uno dei

meglio riusciti perché immerso nel verde pubblico, con strade ampie e regolari, con comodi marciapiedi, pista ciclabile, un piccolo parco giochi per i bambini e un ampio e razionale spazio per i parcheggi adiacente alle abitazioni. In questo caso, alla tradizionale casetta con ingresso indipendente, garage, giardini in proprietà si è aggiunto anche un contesto ambientale accogliente e silenzioso capace di rispondere ai reali bisogni abitativi delle persone che oltre a una casa cercano un contesto accogliente e sereno.



Una villetta al Violino costruita nel 1996

Se poi si aggiunge che il costo di cessione al metro quadro di queste abitazioni ai soci è risultato inferiore a quello degli alloggi di edilizia economico popolare previsti dall'Amministrazione comunale costruiti accanto nello stesso villaggio, si può meglio capire l'importante funzione sociale del Centro Studi "La Famiglia" che sa reinterpretare in ogni stagio-

ne il progetto marcoliniano di una casa popolare per la Famiglia.

Può essere importante sottolineare questa "funzione sociale" che di fatto è risposta solidale (cooperativistica) a un bisogno radicato nella nostra gente. Gli aspetti rilevanti sono così riassumibili:

- un forte rapporto con il territorio che si fa risposta concreta alle esigenze abitative da esso espresse;
- la conservazione di un vissuto di rapporti



Villa singola al Villaggio Violino



Una schiera di villette

familiari e la creazione di un tessuto sociale connotato da legami interpersonali fortemente connotati in termini solidaristici (il costruire la casa in cooperativa);

- la concreta risposta al bisogno di una casa espressa da un gran numero di giovani coppie e di famiglie;

- la rivitalizzazione e il ringiovanimento di un villaggio (il Violino) che andava inesorabilmente invecchiando, grazie all’inserimento di coppie giovani e quindi di nuovi bambini;

- la riqualificazione intelligente di una periferia della città attraverso un articolato progetto urbanistico capace di offrire una migliore qualità di vita;

- il riavvicinamento di due villaggi: Violino e Badia tendente a costituire un nucleo comunitario unitario del resto corrispondente alle loro origini e alla loro vocazione;

- una rete di servizi pubblici (scolastici, sportivi, ricreativi) sempre più funzionale e l’offerta di punti commerciali privati capaci di rispondere ai crescenti bisogni della popolazione.

L’inaugurazione del nuovo Villaggio alla presenza dei vecchi e nuovi abitanti, la celebrazione eucaristica presieduta da padre Cittadini con la presenza del parroco don Ermanno Turla, la presenza di tanti presidenti delle cooperative “La Famiglia” e del compianto presidente del Centro Studi dott. Aldo Facella è ancora nel cuore degli abitanti del Violino.

Ora siamo alla vigilia di una nuova tappa quella che vedrà l’arrivo di nuove coppie nelle nuove case che verranno consegnate a fine 2006. Tappa importante perché si tratta di 153 nuovi alloggi. Ma questa è una storia che racconteremo prossimamente.



Spazio verde al “nuovo Violino”